



La Giunta di Barcellona presieduta dal sindaco Collica

BARCELLONA Disavanzo di 132 mila euro **La Giunta approva lo schema di bilancio di previsione 2012**

Leonardo Orlando
BARCELLONA

La Giunta, presieduta dal sindaco Maria Teresa Collica, ha approvato lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2012. Il documento finanziario, che presenta un disavanzo di 131.750 euro, ora dovrà essere esaminato dai revisori dei conti, per poi passare al vaglio della competente commissione consiliare. Infine, sarà trasmesso al consiglio comunale, che, esaminati i capitoli di spesa e le entrate previste con gli aumenti tributari, potrà approvarlo con o senza emendamenti entro il termine del 31 ottobre, pena il commissariamento.

Nella predisposizione del bilancio la Giunta ha incontrato notevoli difficoltà dovute a penalità e minori trasferimenti da Stato e Regione per lo sforammento dei parametri imposti dal patto di stabilità che per quest'anno prevedono per il Comune di Barcellona oltre 860 mila euro di sanzione. E in tal senso due consiglieri comunali del Pd, Lorenzo Gitto e Orazio Calamuneri, con una interrogazione hanno sollecitato l'Amministrazione a

promuovere un ricorso al Tar, così come già fatto dal Comune di Messina, contro il decreto ministeriale di applicazione della sanzione.

I due consiglieri spiegano che «la sentenza della Corte costituzionale del 9 agosto 2012, su iniziativa del governo regionale, ha già dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma che prevedeva l'applicazione diretta del federalismo fiscale alle Regioni a statuto speciale come la Sicilia. Alla luce di questo provvedimento, sostengono i consiglieri, «al fine di far decadere la sanzione economica comminata anche al nostro Comune, sarebbe opportuno valutare l'ipotesi di ricorrere ai giudici amministrativi, così da sgravare il bilancio comunale di un costo rilevante». Intanto, le società sportive minori che non hanno ricevuto il trattamento riservato alla società di basket che ha avuto concesso per soli 5 mila euro l'anno il palaAlberti, sono sul piede di guerra per l'aumento delle tariffe per l'uso degli impianti. Ciò comporta per molte società un aumento vertiginoso dei costi che le manderà inevitabilmente sul lastrico. ◀